

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessanta.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge n. 7616 ed abbinate.

Assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.

La Camera approva l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 7684.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4947, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 1 del 2001: Distruzione materiale a rischio encefalopatie spongiformi bovine (approvato dal Senato) (7647).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

Avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,05, è ripresa alle 9,35.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Dozzo 7-bis.16.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Scalia.

GIANPAOLO DOZZO riterrebbe opportuno distinguere l'importo degli aiuti agli allevatori in relazione alla qualità dei capi abbattuti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 7-bis.1.

GUIDO POSSA rileva che gli oneri recati dall'articolo 7-bis sono coperti ricorrendo ad artifici contabili ed alla dequalificazione della spesa, disapplicando la normativa vigente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 7-bis.17, 7-bis.18 e 7-bis.19 e Losurdo 7-bis.54.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 7-bis.21, volto ad elevare gli indennizzi riconosciuti agli allevatori.

FORTUNATO ALOI dichiara di condividere le finalità perseguitate con l'emendamento Dozzo 7-bis.21, volto a recepire le istanze rappresentate dagli allevatori.

TERESIO DELFINO ribadisce l'inadeguatezza delle risorse stanziate a favore degli allevatori, che non riescono a compensare le gravi perdite economiche subite: dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del CDU sull'emendamento Dozzo 7-bis.21.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, ricordato che il gruppo di Forza Italia ha presentato un numero di emendamenti molto limitato, con finalità chiaramente non ostruzionistiche, dei quali raccomanda l'approvazione, sottolinea l'insufficienza degli indennizzi previsti dal provvedimento.

LUIGINO VASCON sottolinea la necessità di un intervento energico del Governo per la tutela e la salvaguardia del patrimonio agricolo gravemente colpito dall'emergenza causata dalla BSE.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE rileva che il Governo ha adottato, peraltro tardivamente, misure inadeguate a sostegno delle categorie penalizzate dalla situazione di crisi del settore zootecnico.

FRANCESCO FERRARI, *Presidente della XIII Commissione*, rileva che emendamenti presentati dall'opposizione peggiorano sostanzialmente il testo del provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Dozzo 7-bis.21.

GIANPAOLO DOZZO rileva che il Governo ha recepito in modo parziale e con misure assolutamente inadeguate le istanze provenienti dagli allevatori.

GUIDO POSSA rileva che la copertura prevista per il Fondo di cui all'articolo 7-bis determina di fatto una dequalificazione della spesa.

LUIGINO VASCON sottolinea la necessità di adottare interventi straordinari per fronteggiare una situazione di vera e propria emergenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 7-bis.20, Scarpa Bonazza Buora 7-bis.47, Teresio Delfino 7-bis.4 e Dozzo 7-bis.23.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 7-bis.5, identico all'emendamento Dozzo 7-bis.25.

GIANPAOLO DOZZO, richiamate le finalità del suo emendamento 7-bis.25, sottolinea la necessità di prevedere l'abbattimento selettivo e non indiscriminato dei capi di bestiame; ribadisce inoltre l'inadeguatezza delle misure adottate a sostegno del settore zootecnico.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sugli identici emendamenti Teresio Delfino 7-bis.5 e Dozzo 7-bis.25.

FORTUNATO ALOI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sugli identici emendamenti Teresio Delfino 7-bis.5 e Dozzo 7-bis.25, volti ad evitare, in particolare, l'abbattimento indiscriminato dei capi di bestiame.

LUIGINO VASCON raccomanda l'approvazione degli identici emendamenti in esame, diretti, fra l'altro, ad evitare ingiusti profitti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Teresio Delfino 7-bis.5 e Dozzo 7-bis.25, gli identici Teresio Delfino 7-bis.6 e Dozzo 7-bis.24, nonché gli emendamenti Dozzo 7-bis.22 e Losurdo 7-bis.55.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA illustra le finalità del suo emendamento 7-bis.48.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 7-bis. 48.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA illustra le finalità del suo emendamento 7-bis.49.

GIANPAOLO DOZZO dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento in esame.

LUIGINO VASCON sottolinea che la creazione di un parco bovino richiede all'azienda ingenti investimenti e anni di lavoro.

FORTUNATO ALOI dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento in esame, che giudica « qualificante » ed ispirato a buon senso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 7-bis.49.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 7-bis.26, identico all'emendamento Teresio Delfino 7-bis.7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Teresio Delfino 7-bis.7 e Dozzo 7-bis.26, gli emendamenti Losurdo 7-bis.56 e Scarpa Bonazza Buora 7-bis.50, gli iden-

tici Teresio Delfino 7-bis.8 e Dozzo 7-bis.27, nonché gli emendamenti Losurdo 7-bis.57 e Teresio Delfino 7-bis.9.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 7-bis.32.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 7-bis.32, 7-bis.29, 7-bis.31 e 7-bis.33.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 7-bis.34, stigmatizzando il fatto che, non sia ancora stato predisposto uno specifico programma operativo per affrontare la crisi da BSE.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA avanza il sospetto che il Governo si appresti alla nomina di alti vertici ministeriali proprio in vista della predisposizione del programma di cui al comma 6 dell'articolo 7-bis del decreto-legge.

FORTUNATO ALOI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Dozzo 7-bis.34.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 7-bis.34 e 7-bis.35.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 7-bis.36.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 7-bis.36 e 7-bis.37 e Losurdo 7-bis.58 e 7-bis.59.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 7-ter.5, che prevede un adeguato contributo anche per le imprese di autotrasporto.

FORTUNATO ALOI evidenzia l'importanza della modifica proposta dall'emendamento Dozzo 7-ter.5: dichiara quindi il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale.

LUIGINO VASCON dichiara di condannare le finalità dell'emendamento in esame, sottolineando che la filiera zootecnica comprende anche le imprese di autotrasporto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 7-ter.5, Teresio Delfino 7-ter.1 e Dozzo 7-ter.6.

GIANPAOLO DOZZO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta l'eccessiva velocità impressa dal Presidente alle votazioni, rilevando che l'inversione nell'ordine delle ultime effettuate lo ha indotto in errore nell'indicazione di voto da dare al suo gruppo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 7-ter.2.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA illustra le finalità del suo emendamento 7-ter.25.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 7-ter.25.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 7-ter.8, del quale raccomanda l'approvazione.

LUIGINO VASCON giudica troppo breve il termine di sei mesi previsto dal primo periodo del comma 2 dell'articolo 7-ter del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 7-ter.8 e 7-ter.9.

FORTUNATO ALOI illustra le finalità dell'emendamento Losurdo 7-ter.27, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Losurdo 7-ter.27 e Dozzo 7-ter.13.

GIORGIO MALENTACCHI illustra le finalità del suo emendamento 7-ter.3 e ritira il suo emendamento 7-ter.4, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

GIANPAOLO DOZZO dichiara di non comprendere le ragioni sottese all'emendamento Malentacchi 7-ter.3, volto ad introdurre nel testo il riferimento al principio di precauzione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malentacchi 7-ter.3 e Losurdo 7-ter.28.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 7-ter.15.

CESARE RIZZI sottolinea i fallimentari risultati conseguiti dalla politica agricola dei Governi di centrosinistra.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 7-ter.15, 7-ter.16, 7-ter.17 e 7-ter.18, Losurdo 7-ter.29 e Dozzo 7-ter.19.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 7-ter.20.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Dozzo 7-ter.20.

GIANPAOLO DOZZO sottolinea il carattere meramente propagandistico di dichiarazioni recentemente rese dal ministro Pecoraro Scanio in materia di quote latte, alle quali non ha fatto seguito un concreto impegno del Governo per ricepire le istanze degli allevatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Dozzo 7-ter.21.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 7-ter.23.

LINO RAVA, giudicata inopportuna l'introduzione nel provvedimento d'urgenza di norme concernenti il settore lattiero-caseario, ritiene che gli articoli 7-bis e 7-ter del decreto-legge prevedono adeguati interventi a sostegno del settore zootecnico.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Dozzo 7-ter.23.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 7-ter.22.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 7-ter.22, 7-ter.24 e 7-quater.4.

GIANPAOLO DOZZO sottolinea la necessità di garantire, anche attraverso un adeguato sistema sanzionatorio, la rigorosa osservanza delle norme in materia di sicurezza alimentare.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malentacchi 7-quater.1 e Dozzo 7-quater.7.

VINCENZO CERULLI IRELLI ritira il suo emendamento 7-quater.8, il cui contenuto formerà oggetto di un ordine del giorno.

TERESIO DELFINO sottolinea l'esigenza di valutare con urgenza la specifica ipotesi di contaminazione minima dei mangimi.

GIANPAOLO DOZZO dichiara la contrarietà del gruppo della Lega nord Padania all'ordine del giorno del deputato Cerulli Irelli, che presupporrebbe linee distinte nella produzione di mangimi.

FORTUNATO ALOI dichiara di condividere le finalità perseguiti con l'emendamento Teresio Delfino 7-quinquies.1, volto ad ampliare la composizione del consorzio obbligatorio previsto dall'articolo 7-quinquies.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA sottolinea la contrarietà del gruppo di Forza Italia all'istituzione di un consorzio obbligatorio, espressione di una cultura dirigistica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Teresio Delfino 7-quinquies.1 e Dozzo 7-quinquies.2.

PRESIDENTE avverte che, consistendo il disegno di legge di un unico articolo, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che il secondo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Dozzo n. 1 nonché gli ordini del giorno Anghinoni n. 3 ed Apolloni n. 21 sono inammissibili.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta gli ordini del giorno Sedioli n. 5, Procacci n. 6, purché riformulato, Ferrari n. 13, ad eccezione dell'ultima parte del dispositivo, Duilio n. 14, ad eccezione dell'ultima parte del dispositivo, Lucchese n. 15, Rabbito n. 16, Tattarini n. 17, Rossiello n. 18 e Rava n. 19; accetta come raccomandazione gli ordini del giorno Dozzo n. 1, nella parte ammissibile, purché riformulato, Vascon n. 2, Scarpa Bonazza Buora n. 4, Malentacchi n. 7, Volontè n. 8, Teresio Delfino n. 9, purché riformulato, Grillo n. 10, Cerulli Irelli n. 12 e Burani Procaccini n. 20; invita al ritiro dell'ordine del giorno Tassone n. 11.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Dozzo n. 1, nella parte ammissibile, Procacci n. 6 e Teresio Delfino n. 9 accettano la riformulazione dei rispettivi documenti di indirizzo.

MAURO CUTRUFO insiste per la votazione dell'ordine del giorno Tassone n. 11, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Tassone n. 11.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FORTUNATO ALOI, richiamata la natura emergenziale del provvedimento d'urgenza che avrebbe richiesto modifiche migliorative, lamenta la reiezione di importanti emendamenti.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE**

FORTUNATO ALOI rileva peraltro che le misure a sostegno della filiera zootecnica, pur insufficienti, appaiono indispensabili a recare ristoro ad un settore duramente colpito.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza tardivo e inadeguato, che stanziava risorse finanziarie insufficienti per affrontare la grave situazione di crisi determinata dal rischio di diffusione dell'epidemia BSE; lamenta inoltre l'incompiutezza dell'*iter* istruttorio in Commissione.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista, pur ravvisando nel provvedimento d'urgenza contraddizioni ed omissioni; auspica pertanto che con l'approvazione del disegno di legge di conversione possa concludersi la fase emergenziale causata dal rischio di diffusione dell'epidemie BSE.

GUIDO POSSA, rilevato che il provvedimento d'urgenza prevede la destinazione di stanziamenti iscritti in conto capitale alla copertura di oneri di parte corrente, con conseguente dequalificazione della spesa, esprime rammarico per il fatto che non sono stati recepiti gli emendamenti volti ad introdurre nel testo il principio

dell'abbattimento selettivo dei capi di bestiame; dichiara quindi voto contrario sul disegno di legge di conversione.

GIANPAOLO DOZZO, nel ritenere il provvedimento d'urgenza inadeguato sul piano finanziario a rispondere all'ennesima emergenza verificatasi nel settore agricolo, dichiara il convinto voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, sottolineando che gli allevatori non necessitano di elemosine, ma di interventi seri.

TERESIO DELFINO, ricordate le gravi responsabilità, ascrivibili al Governo ed alla maggioranza, nella gestione dell'emergenza BSE, sottolinea che il provvedimento d'urgenza è intervenuto tardivamente, stanziando peraltro risorse insufficienti. Rilevato tuttavia che il decreto-legge in esame reca indispensabili misure a sostegno del settore zootecnico, dichiara l'astensione dei deputati del CDU.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE, ribadito che il provvedimento d'urgenza è stato adottato tardivamente ed affronta il problema in modo inadeguato e con risorse insufficienti, dichiara l'astensione dei deputati del CCD, auspicando la sollecita attuazione del suo ordine del giorno n. 15, che impegna il Governo a predisporre una qualificata campagna informativa.

LUCIANO DUSSIN sottolinea che la gravissima crisi in cui versa l'agricoltura nazionale è conseguenza di decisioni politiche errate, spesso imposte in sede comunitaria, assunte dal Governo in carica e dai precedenti Esecutivi del centrosinistra; auspica che per il futuro sia possibile operare scelte di ben altro tenore.

ANNAMARIA PROCACCI, pur esprimendo disagio, dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

FABIO CALZAVARA, denunziato l'inspiegabile ritardo con cui il Governo ha

affrontato la situazione di emergenza determinata dal rischio di diffusione dell'epidemia BSE, esprime rammarico per il fatto che non sono stati recepiti gli emendamenti presentati dai deputati del gruppo della Lega nord Padania; dichiara quindi voto contrario.

PAOLO RUBINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

LINO DUILIO dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento d'urgenza attesa e necessario per fronteggiare l'emergenza causata dalla BSE.

DANIELE MOLGORA esprime perplessità sulle anomalie ed improprie modalità di copertura finanziaria del provvedimento d'urgenza, che peraltro prevede interventi inidonei ad affrontare la grave situazione di crisi del settore zootecnico; dichiara quindi che esprimerà un voto conforme alla posizione assunta dal gruppo della Lega nord Padania.

STEFANO BASTIANONI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano su un provvedimento d'urgenza che offre un concreto sostegno agli allevatori, favorendo nel contempo l'innovazione nel settore zootecnico.

PAOLO GALLETTI dichiara la sua astensione su un provvedimento che giudica insufficiente ai fini del sostegno ad un'agricoltura di qualità, non subordinata agli interessi dell'industria, ricordando l'impegno dei deputati Verdi in favore di un modello agricolo rispettoso dell'ambiente e della salute pubblica.

LUIGINO VASCON manifesta netta contrarietà ad un provvedimento d'urgenza non risolutivo ed ispirato ad intenti elettoralistici; esprime inoltre un giudizio critico sulla politica adottata dai Governi

di centrosinistra nei confronti del comparto agricolo, gravemente lesiva degli interessi del settore.

CESARE RIZZI ribadisce che il Governo si è rivelato incapace di fornire risposte chiare e tempestive alle legittime richieste degli allevatori e dichiara quindi il suo convinto voto contrario.

UBER ANGHINONI ritiene che il provvedimento d'urgenza risponda ad intenti puramente elettoralistici.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

UBER ANGHINONI sottolinea inoltre che l'emergenza BSE è stata affrontata «alla cieca» e con risorse inadeguate.

SERGIO TRABATTONI, *Relatore*, rileva che il provvedimento d'urgenza, pur presentando alcuni limiti, reca misure utili per il settore zootecnico e, più in generale, per l'agricoltura.

FRANCESCO FERRARI, *Presidente della XIII Commissione*, ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame sia il presupposto per dare nuovo vigore al settore dell'agricoltura; sottolinea inoltre la prioritaria esigenza di tutelare la salute dei cittadini.

PRESIDENTE, espresso l'auspicio che nella prossima legislatura vi sia una più nutrita rappresentanza femminile nell'istituzione parlamentare, ricorda che nell'amministrazione della Camera le donne rappresentano il 43 per cento del personale ed occupano il 40 per cento degli incarichi di responsabilità a livello dirigenziale ed intermedio: si tratta della percentuale più elevata nell'ambito delle alte istituzioni dello Stato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7647.

Seguito della discussione dei progetti di legge: Rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare (*approvati, in un testo unificato, dalla Camera, modificato dal Senato*) (2602-2607-3890-B ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 62*).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, prospetta l'opportunità di procedere alla trattazione dei punti 10 e 11 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ritiene che la proposta formulata dal deputato Vito potrà essere opportunamente valutata dall'Assemblea al termine dell'esame del progetto di legge n. 2602-2607-3890-B ed abbinata.

Passa all'esame degli articoli del progetto di legge modificati dal Senato e dell'unico emendamento ad essi presentato.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Veltri 5.1.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Veltri 5.1 ed approva l'articolo 5, nonché gli articoli da 6 a 10, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il progetto di legge n. 2602-2607-3890-B.

PRESIDENTE dichiara assorbita l'abbinata proposta di legge.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ricorda che il deputato Vito ha preannunciato la richiesta di passare alla trattazione dei punti 10 e 11 dell'ordine del giorno.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

MARCELLO DELL'UTRI dà conto all'Assemblea dell'esito della vicenda giudiziaria pendente a suo carico, conclusasi dopo due anni con l'archiviazione dell'accusa più grave, per la quale era stata richiesta all'Assemblea l'autorizzazione ad emettere un provvedimento di custodia cautelare. Nel dare atto dell'opera di giustizia compiuta, auspica che, per il futuro, non si faccia più ricorso a strategie inique basate sul discredito personale e sulla presunzione di colpevolezza.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

SAURO TURRONI, richiamata la vicenda relativa al completamento dell'asse attrezzato del porto di Ancona, ritiene grave la mancata approvazione, prima della conclusione della legislatura, dell'importante provvedimento concernente la valutazione di impatto ambientale.

DIEGO ALBORGHETTI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

BENITO PAOLONE stigmatizza la mancata risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati sull'operato del ministro Bianco in qualità di sindaco *pro tempore* di Catania.

PAOLO ARMAROLI stigmatizza il comportamento adottato dalla maggioranza con la reiezione della proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Vito; osserva che tale decisione configura un grave precedente con il quale si è negata all'opposizione la trattazione di argomenti rientranti nella quota ad essa riservata.

EUGENIO DUCA ritiene non veritieri le considerazioni svolte dal deputato Turroni in ordine al completamento dell'assembrato del porto di Ancona.

VALTER BIELLI contesta le dichiarazioni, a suo giudizio parziali e fuorvianti, rese dal deputato Dell'Utri, ricordando che nella vicenda da lui richiamata la richiesta di autorizzazione alla custodia cautelare traeva origine da due ulteriori capi di imputazione per i quali non è intervenuto un provvedimento di archiviazione.

ELENA CIAPUSCI auspica che nella prossima legislatura si accentui l'impegno legislativo per il sostegno alla famiglia, in relazione al quale ricorda di aver presentato una specifica proposta di legge.

PRESIDENTE si associa all'auspicio formulato dal deputato Ciapusci.

Trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 6800, in deroga al termine di cui all'articolo 92, comma 1, del regolamento.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presi-

denza il disegno di legge n. 7697, di conversione del decreto-legge n. 16 del 2001.

Il disegno di legge è assegnato alla XI Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (vedi resoconto stenografico pag. 71).

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.

MICHELE RALLO sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati ed esprime rammarico per la mancata approvazione definitiva del provvedimento che vieta i combattimenti fra cani, auspicando che tale iniziativa legislativa venga considerata in modo prioritario nella prossima legislatura.

MAURO GUERRA rileva, in riferimento alla questione posta dal deputato Armaroli, che non vi è stata alcuna violazione dei diritti dell'opposizione, atteso che si sarebbe potuto procedere al seguito della discussione delle mozioni di cui ai punti 10 e 11 dell'ordine del giorno se i gruppi della Casa delle libertà non avessero deciso di privilegiare una battaglia ostruzionistica nei confronti di provvedimenti sostenuti dalla maggioranza; ritiene inoltre che la sollecita ratifica della Convenzione con la Svizzera in materia giudiziaria potrebbe contribuire a chiarire tutti gli aspetti della vicenda relativa all'acquisto di quote azionarie della Telekom Serbia.

ELIO VITO stigmatizza il fatto che il deputato Guerra abbia svolto il suo intervento in assenza dei rappresentanti dell'opposizione interessati, che non hanno avuto la possibilità di replicare.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, immediatamente convocata, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,45, è ripresa alle 16,30.

**Trasferimento in sede legislativa
di una proposta di legge.**

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 4509-B, in deroga al termine di cui all'articolo 92, comma 1, del regolamento.

Approvazioni in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 73).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo, nella riunione odierna, ha unanimemente convenuto che si tenga una seduta dell'Assemblea nella giornata di mercoledì 14 marzo 2001, con inizio alle 9.

SILVESTRO TERZI contesta che il gruppo della Lega nord Padania si sia opposto all'assegnazione a Commissione in sede legislativa del progetto di legge concernente il combattimento tra animali; precisa che la mancata approvazione del provvedimento è riconducibile a problemi di carattere tecnico.

PRESIDENTE ritiene che il deputato Rallo, il quale aveva sollevato la questione testé richiamata dal deputato Terzi, abbia inteso esprimere una posizione personale, che non assume connotati di carattere politico.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Mercoledì 14 marzo 2001, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 75).

La seduta termina alle 16,45.